

nata et desabitata. Ha dato principio a far far uno bel turion, e spera al suo partir lassarlo in bon termine. Ha posto 8 compagnie, che sono più di 50 homeni, a largar e profundar del fosso, e tutto si fa per forza de picho in saxo vivo, ch'è bellissima opera, e si convien aver assa' animali per netar li fossi etc. *ut in litteris*, e li ducati 300 deputati al mexe di la camera a questo effecto, e manda una poliza di quanto à di bisogno, acciò el capitano novo le porti con si. *Item*, ha cavato il porto il tempo si ha potuto, e reduto in bon termine. Era in quel porto do galie sotil armate de li; stavano in pericolo di perdersi, e col synico è stà dato modo di tirarle in terra soto li volti. E cussi è stà levate in terra, e à convenuto far calchar e bruschar tutta la coperta di la galia Pexara sotil e poner a charena. *Item*, zonto de li el capitano, proseguirà a compir el praticio.

Vene il signor Carlo Malatesta in Colegio, al qual li fo ditto la soa expeditione. Ave gran piacer, dicendo la Signoria vederà l'operation sue. E ricomandò Hironimo Barisello è in prexon, et il principe disse li sarà compiacesto.

In questa matina, vene in Colegio uno nepote di Augustini dal banco con sier Batista Morexini savio a terra ferma, dicendo quel banco aver tanta pressa, che non ponno resister. Hanno più di 50 milia ducati sul banco, et li creditori li è atorno; pregando se li mandasse li capi di X li. Et cussi, per ajutarlo, fo mandà li cai di X sier Bortholamio Minio, sier Domenego Benetto, sier Alvixe Michiel, et sier Lunardo Grimani savio dil Consejo, sier Baptista Morexini, sier Hironimo Capello savj a terra ferma, quali andono li in banco acciò non seguisse disordine. E tutta via la brigà trazeva, *adeo* fu trato in quella matina ducati milia. Et *etiam*, da poi disnar, vi fu sier Alvixe Michiel cao di X, et fu trato assa' danari; in tutto da ducati 62 milia e ancora ne hanno. La caxon di tal pressa, è stà per uno fiol Polo Augustini di sier Mafio dal banco, qual eri falite per ducati zercha 3000 e il padre non volse pagar; et questo fo il principio di tal pressa.

Da poi disnar, fo Consejo di X con zonta di Colegio et altri, credo in materia di Coloquut. *Nescio quid decretum*; sapendo, lo scriverò da poi.

A di 10 marzo. In Colegio, domenega, vene sier Andrea Griti per suo nome e di compagni merchadanti per il credito hanno di ducati 43 milia per il Turco etc., pregando esser fati creditori. E fo consultato la cossa; parlò sier Alvixe da Molin e sier Lunardo Grimani.

Item, fo leto una lettera di quelli di Caxal Ma-

zor, di novità feva sier Francesco Barbaro de li, e fabbrichar sora Po etc. Et perchè si havia aviso sier Lucha Trun avogador era partito di Brexa, fo ordinato scriver a sier Piero Duodo capitano di Cremona vadi li, et *in hoc interim* scriver a Caxal Mazor e suspender.

Vene sier Hironimo Barbarigo vice capitano di le galie di Baruto. Referi, a Tripoli a di 2 dezembrio morì sier Piero Nadal capitano, et per Consejo di 12 fo electo capitano lui. Et andato a Baruto, cargò 7 colli etc. e sede. E fo grandissima fortuna e un miracolo a scapolar, *adeo* è ruinà li muri e porte di Baruto. Vene in Cipro; poi a Rodi benissimo visti et acharezati; poi a Modon ave da' turchi bona compagnia; *demum* a Corfù per dubito de morbo non fo ammessi. Vene a Curzola e Liesna; poi a Zara dove li fo serato le porte, et a Parenzo, e li riceveve lettere di la Signoria che venisse di longo; sichè à conduto salve le galie. Laudò li patroni etc. Il principe lo laudò assai, dicendo venisse a referir in Pregadi.

Da Milan, dil secretario, di 6. In materia di sali, per il credito ha la Signoria, solectato per Zuan di Tolentino parlò etc.; e perchè la cossa era comessa a domino Claudio de Aquis, qual per non esser li, e stà deputato da quelli presidenti un altro *videlicet* domino Falco *Item*, coloquj abuti con missier Zuan Jacopo Triulzi. Dice aver di Franza di la mala displicentia di principi; e che verà luce etc. per la duplicità loro. *Item*, che 'l re darà a l'imperador qualche loco dil stato di Milan. *Item*, 469 uno secretario dil cardinal San Severino sta in Franza, è venuto li et va a Roma; ma prima a Ferrara et Mantoa, et è partito.

Da Rimano, di 5. Come Zuan di Saxadello vene a Cesena con 40 homeni d'arme et 40 cavali lizieri, et poi n'è cressuto fino al numero di 100. *Item*, sono calati verso Meldola certe zente di fiorentini soto Antonio dal Monte per andar verso la rocha di Bertonoro; e questo perchè le roche non voleno alcun acordo col papa. *Item*, che Zuan Paulo Manfron e Zuan Greco, quali mandoe a veder la forteza dil Porto Cesenatico, ritornati dicono aver veduto il tutto e che non è da dubitar. Ivi è Schiaveto dal Dedo et Franco dal Borgo con 50 cavali lizieri alozato; e à ordinato *etiam* alcuni balestrieri di Zuan Greco li propinqui, si riducano etc. *Item*, aspetar le monition e artilarie, qual non sono zonte, e vol mandar a Savignano uno caporal con 20 provisionati. *Item*, per il ritorno di uno suo explorator, à inteso dite zente di Cesena andono la note *secrete*